

Rimini. Cristallo d'Argento, bottega storica di Rimini



Cristallo d'Argento, bottega storica di Rimini, negozio di gioielli di via Castelfidardo a Rimini.

Antonio De Paoli, originario di Villa Verucchio, da giovane scendeva da Villa Verucchio per imparare il mestiere come "bocia" e nel 1961 inizia la propria attività di orafo aprendo un piccolo laboratorio in via Castelfidardo n. 6.

Antonio con questo lavoro ha conosciuto anche l'amore, infatti mentre Antonio era militare il suo posto venne assegnato a Teresa, una ragazzina di 14 anni, con la quale trascorrerà tutta la sua vita.

Nel 1965 Antonio con il fratello Vincenzo e la moglie Fabbri Maria Teresa acquistano il negozio e con licenza datata 18 febbraio 1965 si apre al pubblico l'esercizio di "Commercio di Oggetti Preziosi". La loro grande passione fa sì che da un piccolo negozietto di poche cose, successivamente sarà fondata la Società F.lli De Paoli & C. snc. che gestirà l'attività fino al 2013, quando le redini del negozio vengono affidate all'attuale proprietaria, Monica, figlia di Antonio De Paoli, che rinomina la gioielleria "Cristallo D'Argento", garantendo una gestione familiare tramandata da padre in figlia fino ad oggi.

Il titolo di Bottega Storica è ben attribuito a questa attività che ha mantenuto lo stesso banco da lavoro, con la foto di Antonio. In negozio è anche esposta una bacheca con i vecchi punzoni per incidere e per fare gli intarsi a mano libera su anelli oppure medaglie in oro ed altri oggetti del passato che ci ricordano l'inizio dell'attività.

Un'attività di orafo e di orologiaio che si è tramandata di padre in figlia ed è proprio con la stessa passione che Monica insieme al marito Alessandro commercia non solo preziosi, ma utilizza ancora molti dei macchinari del padre nel laboratorio del retrobottega che si intravede dal bancone: dalle incisioni con pantografo alle riparazioni al cambio batterie ecc.

Storia ma anche attualità perché l'attività di negozio si è evoluta tanto in base all'esigenza della clientela: oltre sempre all'oro e gioielleria l'attività vende anche preziosi in argento, creazioni di bomboniere; collane Mala con pietre dure, cristalleria e idee regalo, grandi marchi come Ferrari, Charmant, Antracite, Osa, Artlinea ecc.

Il Comune di Rimini ha riconosciuto l'attività come Bottega storica con Determinazione dirigenziale n. 361 del 17/02/2020 grazie anche al supporto della società Your Boost e dell'Associazione Culturale di Imprese riminesi Zeinta di Borg.

**Rimini. Fiera (Ieg), spostate
le date di marzo per
Coronavirus**



Fiera (Ieg), spostate le date. Il consiglio di amministrazione di IEG (Italian Exhibition Group), nella seduta di martedì 25 febbraio, alla luce della situazione di crisi internazionale provocata dall'emergenza del COVID-19, ha deliberato di posticipare le manifestazioni del calendario di marzo: MIR TECH Live Entertainment Expo, ENADA PRIMAVERA Mostra Internazionale degli Apparecchi da Intrattenimento e da Gioco e la contemporanea RIMINI AMUSEMENT SHOW e l'edizione primaverile di ABILMENTE VICENZA Salone delle Idee Creative. Le prime tre erano in programma sul quartiere espositivo di Rimini, mentre ABILMENTE era in programma sul plant di Vicenza.

Le nuove date sono già state fissate in considerazione delle esigenze di mercato delle manifestazioni e in armonia con gli appuntamenti internazionali. ENADA PRIMAVERA con RIMINI AMUSEMENT SHOW vengono riprogrammate dal 21 al 23 aprile.

ABILMENTE VICENZA posticipa il suo svolgimento dal 21 al 24 maggio. Le nuove date di MIR TECH verranno annunciate a breve, al termine di un approfondimento con i riferimenti economici e associativi del settore, anche in relazione ai calendari internazionali.

IEG ha assunto questa decisione – di straordinaria complessità organizzativa – con responsabilità, nel rispetto della complessità dello scenario mondiale e certa della piena comprensione dei suoi diversi pubblici: espositori, buyer,

visitatori, media.

Rimini. Coronavirus; 30 casi in Emilia Romagna, 1 a Rimini



Coronavirus; 30 casi in Emilia Romagna, 1 a Rimini.

Aggiornamento Coronavirus nella regione. Quattro nuovi casi positivi in Emilia-Romagna, salgono così a 30: la maggior parte in condizioni non critiche e 13 in isolamento a domicilio. Deceduto un paziente: era un cittadino lombardo, ricoverato a Piacenza e poi trasferito a Parma in terapia intensiva

Dei nuovi casi, 2 sono a Piacenza e 2 nella provincia di Modena. A scopo precauzionale, Protezione civile pronta a installare nuovi moduli provvisori per triage all'esterno delle strutture ospedaliere, dopo i tre nel territorio piacentino

Bologna – Quattro nuovi casi di positività al Coronavirus in Emilia-Romagna, di cui 2 a Piacenza e 2 nella provincia di Modena: si tratta di contagi tutti riconducibili al focolaio lombardo, nessuno di questi è in condizioni critiche. Complessivamente, sale così a 30 il numero dei casi sul territorio regionale: 20 a Piacenza, 4 a Parma, 5 a Modena e 1 a Rimini.

Da registrare anche un decesso: il paziente era un cittadino lombardo, un 70enne già affetto da importanti patologie pregresse. Proveniente da uno dei comuni della "zona rossa" lombarda, era stato ricoverato all'ospedale di Piacenza, poi

trasferito in terapia intensiva a Parma.

Per quanto riguarda le condizioni degli altri casi positivi rilevati nei giorni scorsi, 2 soli sono in terapia intensiva, 14 ricoverati in condizioni non critiche presso i reparti di malattie infettive e 13 – di cui 9 asintomatici – si trovano in isolamento al proprio domicilio.

A scopo precauzionale, la Protezione civile regionale è già pronta ad allestire nuovi moduli provvisori per il triage, dove poter sottoporre le persone ai primi controlli prima di accoglierle all'interno dei servizi ospedalieri. Soprattutto a tutela degli operatori sanitari.

Oltre alle 3 già messe in campo nel piacentino, ne sono in arrivo altre all'esterno di diversi nosocomi della regione. Altre informazioni, su questo aspetto, nel pomeriggio.

Tutte le notizie su www.regione.emilia-romagna.it, i comunicati nella sezione 'Agenzia di informazione e comunicazione'.

Seguici su Twitter (@RegioneER), Facebook (@RegioneEmiliaRomagna)

Segreteria di redazione tel. 051 5275490

Rimini. Coronavirus, le misure della Caritas diocesana



Coronavirus, le misure della Caritas diocesana.

Facendo seguito all'Ordinanza del Ministero della Salute, di

intesa con il Presidente della Regione Emilia Romagna, circa le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, si stabilisce quanto segue.

La Caritas Diocesana di Rimini, in accordo con tutte le Caritas dell'Emilia Romagna, in tutte le attività di sua specifica competenza, in contatto con gli uffici preposti della Regione e della Prefettura, adotta le seguenti disposizioni:

Ci si attenga sempre a criteri di prudenza, evitando in ogni modo concentrazione di persone in volumi ristretti e per lungo tempo.

Tutti i centri di ascolto diocesani e territoriali rimarranno chiusi al pubblico, per i casi urgenti e indifferibili invitiamo a procedere su appuntamento prestando le opportune attenzioni igienico sanitarie.

Le mense effettueranno solamente la consegna di pasti caldi da asporto, mentre il giro nonni sarà effettuato normalmente.

Il servizio docce e distribuzione vestiti è sospeso.

L'ambulatorio "Nessuno Escluso" non effettuerà il suo servizio fino a mercoledì 26 febbraio, giorno in cui ci sarà il coordinamento con i volontari medici, infermieri e farmacisti.

La prima accoglienza è momentaneamente sospesa in attesa di indicazioni specifiche. Approfitteremo di queste giornate per una pulizia straordinaria degli ambienti.

Il Centro educativo sarà chiuso.

Tutti gli altri servizi non esplicitati in questo elenco continueranno regolarmente il loro lavoro quotidiano.

Siamo tutti interessati ad affrontare con determinazione, senza panico né leggerezza, una situazione che richiede vigilanza e senso del bene comune.

Mario Galasso, direttore Caritas Diocesana Rimini

Rimini. Superstrada di San Marino, a 156 km/h. Nel 2020 ritirate 23 patenti



Superstrada di San Marino, a 156 km/h. Nel 2020 ritirate 23 patenti.

Le velocità registrate dai telelaser della Polizia locale. Sfrecciando a 150km all'ora lungo la Superstrada di San Marino, nel bel mezzo di un pomeriggio di febbraio. E' la velocità spaventosa registrata pochi giorni fa, dove si impone che non si possano superare i 70km/h. Pena: sospensione della patente di guida da 6 a 12 mesi, decurtazione di 10 punti ed una multa di 847 euro.

“Superare il limite di 50, 60, 70 km orari significa non avere la consapevolezza di quale pericolo si crea, per la propria sicurezza e per gli altri utenti della strada – sottolinea l'assessore alla Polizia Locale Jamil Sadegholvaad – I due casi record rilevati sulla Superstrada di San Marino si aggiungono a tante altre infrazioni rilevate sulla stessa arteria stradale, con punte di velocità anche fino a 130km/H, che ne fanno una di quelle dove si tende a correre di più, come anche dimostrano le segnalazioni dei cittadini. Telelaser, scoutspeed, autovelox fissi sono strumentazioni indispensabili a supporto delle nostre pattuglie per scoraggiare certe abitudini pericolose e sanzionare chi mette a rischio l'incolumità di tutti. Non mi stancherò mai di ricordare che la violazione dei limiti di velocità non solo è tra le maggiori cause di incidenti stradali ma è anche quella che ne determina i peggiori effetti. Sono gli stessi cittadini a chiedere controlli e strumenti per monitorare e sanzionare

questi comportamenti, preoccupati per la loro sicurezza. Per questo la Polizia Locale per quanto di sua competenza continuerà nell'intensa attività di controllo attraverso tutti gli strumenti a disposizione".

Rimini & provincia. Coronavirus, supermercati: assalto ai beni di prima necessità... "Arriva la guerra..." un commento



Supermercati assaltato ieri domenica 23 febbraio e oggi 24. Migliaia di persone fanno incetta dei beni di prima necessità: pasta, olio, farine, zucchero, acqua... A fare lo struscio per le corsie si origliano commenti straordinari. Il più creativo: "Arriva la guerra..."

Rimini. Arte, il “Giudizio universale” di Giovanni da Rimini si trasferirà nella sala dell’Arengo per 18 mesi



Arte, Il “Giudizio universale” di Giovanni da Rimini si trasferirà nella sala dell’Arengo, grazie ad un accordo con la Diocesi, all’interno di PART, il nuovo museo di arte contemporanea. In arrivo anche una nuova sezione dedicata al Trecento riminese. Il timpano del Giudizio universale di Giovanni da Rimini (di proprietà della Diocesi di Rimini) sarà trasferito per 18 mesi nella sala dell’Arengo del Comune di Rimini, in uno degli spazi più prestigiosi di quello che dal 14 marzo diverrà PART, il nuovo museo di arte moderna e contemporanea. Ora c’è anche il sì della Giunta comunale che ha approvato lo schema di accordo con la Diocesi di Rimini per il prestito temporaneo e la movimentazione del “Giudizio universale” dalla sala del Giudizio del Museo di Rimini (dove è attualmente custodito) alla sala dell’Arengo. Il trasferimento, si legge, «dovrà avere una collocazione solo temporanea» per «un periodo di circa un anno e mezzo», trascorso il quale «il lavoro di Giovanni da Rimini potrà essere ricollocato nel Museo della Città, che, nel frattempo, in assenza dell’opera, potrà preparare il nuovo allestimento per ricollocarla in una posizione che ne esalti finalmente l’importanza, dentro una sezione interamente dedicata al Trecento Riminese»,

Il timpano del Giudizio Universale di Giovanni da Rimini verrà esposto in modo tale che nella corrispondente parete frontale della Sala dell'Arengo, nella cui parte bassa è stata opportunamente prevista una lunga seduta per i visitatori, non vi siano esposte opere d'arte contemporanee, con lo scopo di realizzare così uno "spazio compartimentato" in grado di garantire quell'isolamento necessario per una più mirata fruizione dell'opera in oggetto.

L'opera, che è già stata smontata dalla sua collocazione precedente, è attualmente in corso di ripristino nelle sale del museo di Rimini, dove resterà fino alla sua movimentazione in piazza Cavour, nella sala dell'Arengo.

Nuova sezione sul Trecento Riminese al museo

L'obbiettivo è quello di una rinnovata progettualità espositiva dell'attuale Museo della Città di Rimini con l'intento di «dare un nuovo risalto a quel periodo luminoso per la storia dell'arte che è il Trecento Riminese» anche attraverso una mappa ragionata con possibilità di focus mirati, con un approccio interattivo e multimediale sulle eccellenze esistenti a Rimini e nel territorio riminese. «una valorizzazione – si legge nell'accordo – e una diversa collocazione delle opere presenti del Museo della Città», con la creazione di una sezione sul Trecento Riminese «scientificamente accurata e pregiata negli allestimenti».

**Rimini. Teatro Galli,
Massimiliano Gallo diretto da
Alessandro Gassmann in una
commedia firmata dallo
scrittore Maurizio De**

Giovanni



Teatro Galli, Massimiliano Gallo diretto da Alessandro Gassmann in una commedia firmata dallo scrittore Maurizio De Giovanni

da giovedì 20 a sabato 22 febbraio (ore 21, turni ABC).

“Immagino uno spettacolo – dice il regista – dove le verità che i protagonisti si dicono, a volte si urlano o si sussurrano, possano farvi riconoscere, dove, come sempre accade anche nei momenti più drammatici, possano esplodere risate, divertimento, insomma la vita. Questa storia ha poi al suo interno grandissime sorprese, misteri che solo un grande scrittore di gialli come Maurizio De Giovanni avrebbe saputo maneggiare con questa abilità e che la rendono davvero un piccolo classico contemporaneo. Questo facciamo a teatro, o almeno ci sforziamo di fare, cerchiamo disperatamente la verità, e confidiamo nella vostra voglia di crederci”

Sul palcoscenico a dare forma all'opera di Gassmann e De Giovanni, Massimiliano Gallo, volto noto del piccolo schermo (anche lui tra gli interpreti de I bastardi di Pizzofalcone) e del cinema (tra le ultime in ordine di tempo la partecipazione in Pinocchio di Matteo Garrone), affiancato da un'altra interprete apprezzata e conosciuta dal grande pubblico come Stefania Rocca, insieme a Monica Nappo, Paola Senatore e Jacopo Sorbini.

Biglietteria: da martedì a sabato dalle 10 alle 14, martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17.30, chiuso domenica e lunedì (salvo nei giorni di spettacolo). Contatti: tel 0541 793811,

email: biglietteriateatro@comune.rimini.it. E' possibile acquistare i biglietti on line sul sito www.teatrogalli.it.
giovedì 20, venerdì 21, sabato 22 febbraio
Massimiliano Gallo in
IL SILENZIO GRANDE
di Maurizio De Giovanni
uno spettacolo di Alessandro Gassmann
con Stefania Rocca, Monica Nappo, Paola Senatore, Jacopo Sorbini
produzione Diana OR.I.S.

Rimini. Pronto soccorso- Medicina d'urgenza, Tiziana Perin nuovo primario



Da sinistra: Annamaria Carlini, Cicchetti, Tiziana Perin e Busetti

Pronto soccorso-Medicina d'urgenza, Tiziana Perin nuovo primario; ruolo che già ricopriva come facente funzioni dal pensionamento del dottor Marco Galletti. E' stata presentata in una conferenza stampa cui ha partecipato assieme al direttore sanitario dell'Ausl Romagna Stefano Busetti e al direttore medico del presidio ospedaliero di Rimini -Santarcangelo - Novafeltria Gianfranco Cicchetti.

Laureatasi in Medicina all'Università di Padova nel 1986, la professionista ha conseguito la specializzazione in "Tisiologia e Malattie dell'Apparato respiratorio", sempre presso la stessa università, nel 1990. Numerosissime le successive qualifiche professionali conseguite, l'idoneità per l'emergenza sanitaria e vari corsi in diagnostica per immagini e di management delle unità operative.

A livello professionale ha iniziato la sua carriera all'Ospedale San Salvatore di Pesaro e successivamente si è occupata di continuità assistenziale, medicina generale, pneumologia, anestesia rianimazione e del servizio trasfusionale sempre presso strutture sanitarie del pesarese. Nel 1996 inizia la sua attività presso il "Pronto soccorso e Medicina d'urgenza" dell'Ospedale di Rimini, presso il quale dal 1996 al 2006 ha gestito personalmente la fase di trasferimento dei pazienti in ricovero dal Pronto soccorso ai vari reparti e anche ad altre strutture, fase molto delicata che influenza in modo importante il benessere del paziente. Dal 2007 al 2015 è stata referente per la formazione del Dipartimento "Emergenza - Urgenza" e di tutoraggio dei neo-assunti e dal 2015 in poi referente per la qualità delle cure. Dal 2009 è stata responsabile della struttura semplice di "Medicina d'Urgenza", che ha scopo di osservazione e stabilizzazione dei pazienti dopo la fase intensiva del "Pronto soccorso". A fine 2018, in qualità di facente funzione, ha intrapreso una riorganizzazione del "Pronto soccorso" che ha portato ad una limitazione della presa in carico in particolare dei codici gialli, nonostante il loro aumento di numero. Negli ultimi mesi del 2019, insieme ai colleghi dell'Oncologia e della "Terapia antalgica", la dottoressa Perin ha collaborato alla realizzazione di un ambulatorio ad hoc per i pazienti oncologici che, a seguito di riacutizzazione delle loro patologie normalmente gestite a domicilio, hanno bisogno di accedere al Pronto soccorso.

Nel corso della sua carriera la dottoressa Perin ha

partecipato alla realizzazione di numerose linee guida e protocolli organizzativi, relativi, ad esempio, al triage dei pazienti, al trattamento dei pazienti con patologie pneumologiche, alle consulenze, al paziente psichiatrico, allo scompenso cardiaco ed, in particolare, al trattamento del paziente con ictus, per il quale è fondamentale l'individuazione tempestiva dei sintomi e l'avvio al trattamento con trombolisi o al centro di riferimento di Cesena per il trattamento endovascolare radioguidato in Neuroradiologia.

Molto intensa anche l'attività didattica, svolta per colleghi e a livello universitario, sempre sulla medicina di emergenza/urgenza, prima a Rimini poi in Ausl Romagna, nonché l'attività associativa e scientifica.

L'attività di reparto. L'Unità operativa di "Pronto Soccorso e Medicina d'urgenza" di Rimini contempla il Pronto soccorso e la Medicina d'Urgenza e ad essa attengono anche i Punti di primo intervento di Santarcangelo e Novafeltria. Il Pronto soccorso gestisce oltre centomila accessi l'anno, dei quali circa 48 mila sono relativi a percorsi specialistici (ortopedia d'urgenza, radiologia d'urgenza, oculistica e così via) mentre dei restanti 52mila accessi circa, il 14,3 per cento porta al ricovero del paziente. Il "Pronto soccorso" di Rimini è centro di riferimento provinciale per le patologie tempodipendenti come ad esempio patologie cardiologiche acute, grossi traumi, ictus. Sempre in "Pronto soccorso" è presente l'"Osservazione intensiva" (obi), con 5 posti letto utilizzati per pazienti che non hanno le caratteristiche per il ricovero ma che devono restare appunto in osservazione fino ad un massimo di 24 ore.

In "Medicina d'urgenza" vede circa tremila pazienti l'anno, con degenza media di 3,7 giorni, ed ha una dotazione complessiva di 29 posti letto e ospita persone che, dopo la fase acuta hanno bisogno di un ulteriore inquadramento diagnostico terapeutico ma non presentano le caratteristiche

per un ricovero in reparto.

Il dottor Busetti ha ricordato che questa direzione ha effettuato la nomina di oltre 70 primari, di cui un terzo per le strutture del Riminese, "e tra esse la dottoressa Perin, ottima professionista cresciuta all'interno del nostro ospedale. Riteniamo sia la persona giusta per svolgere il ruolo, non facile, di gestire il Pronto soccorso, reparto estremamente delicato, e traguardarlo verso obiettivi di presa in carico sempre più puntuale e complessiva".

Il dottor Cicchetti ha a sua volta ribadito che "il Pronto soccorso in molte circostanze è il punto di primo accesso dei pazienti alla nostra struttura, ed è un punto nevralgico per l'intero ospedale ed anche per questo la scelta della dottoressa Perin, molto stimata tra i colleghi, riteniamo sia quella giusta".

La dottoressa Perin, oltre a presentare se stessa e l'attività dell'unità operativa, ha sottolineato l'importanza di una collaborazione molto stretta coi professionisti, sia del reparto sia delle altre strutture organizzative aziendali, e con la componente assistenziale: "infermieri ed oss si occupano dell'assistenza diretta dei pazienti, un ruolo molto delicato ed importante". La professionista ha inoltre evidenziato che "sebbene a livello nazionale vi sia una scarsità, sul mercato del lavoro, di medici specialmente per il settore dell'emergenza, la nostra Azienda sta continuando a reclutarne, tant'è vero che presto sarà indetto un nuovo concorso". Il tutto "nell'ottica di dare risposte adeguate al nostro territorio turistico e ricchissimo di eventi, basti pensare al raduno degli Alpini in maggio, e di perseguire i nuovi obiettivi che ci vengono dalla Regione, in particolare il trattamento complessivo del paziente entro sei ore almeno nel 90 per cento dei casi, obiettivo dal quale non siamo molto distanti e che intendiamo superare".

Rimini. Teatro degli Atti, Roberto Latini nel “Cantico dei cantici”



Il premio Ubu Roberto Latini dà voce e corpo al testo biblico nel nuovo appuntamento con la sezione Tracce D Contemporaneo Domenica 23 febbraio, ore 21 – Teatro degli Atti, con il “Cantico dei cantici”.

“Non ho tradotto alla lettera le parole, sebbene abbia cercato di rimanervi il più fedele possibile. Ho tradotto alla lettera la sensazione, il sentimento che mi ha da sempre procurato leggere queste pagine. Ho cercato di assecondarne il tempo, tempo del respiro, della voce e le sue temperature”. In una prova d’attore che gli è valso il premio Ubu nel 2017, Roberto Latini si confronta con un capolavoro della letteratura religiosa e amorosa, il Cantico dei Cantici, nel nuovo appuntamento del cartellone dedicato al contemporaneo in programma domenica 23 febbraio (ore 21) al Teatro degli Atti di Rimini (via Cairoli 42)

Latini si appropria quindi di un grande classico, uno dei

testi più antichi di tutte le letterature. Un testo biblico attribuito a re Salomone che narra l'amore tra due innamorati con tenerezza ma anche, più arditamente, con sfumature sensuali e immagini erotiche. Ne prende le parole e ne libera liberandone l'energia attraverso la sua voce e il suo corpo d'attore, in una performance poetica e primitiva, vero e proprio inno alla bellezza. Protagonista è un dj, un androgino, un clochard che dorme su una panchina e al risveglio, dalla sua postazione radiofonica, declama i versi del Cantico come attraversandoli: li vive, li danza, ne gioisce, li subisce.

“Pervaso di dolcezza e accudimento, di profumi e immaginazioni, è uno dei testi più importanti, forse uno dei più misteriosi – scrive Latini – un inno alla bellezza, insieme timida e reclamante, un bolero tra ascolto e relazione, astrazioni e concretezza, un balsamo per corpo e spirito. Se lo si legge senza riferimenti religiosi e interpretativi, smettendo possibili altre chiavi di lettura, rinunciando a parallelismi, quasi incoscientemente, se lo si dice senza pretesa di cercare altri significati, se si prova a non far caso a chi è che parla, ma solo a quel che dice, può apparirci all'improvviso, col suo profumo, come in una dimensione onirica, non di sogno, ma di quel mondo, forse parallelo, forse precedente, dove i sogni e le parole ci scelgono e accompagnano”.

La musica e il suono delle parole di Latini trovano ulteriore valore attraverso il lavoro di Gianluca Misiti, anche lui Premio Ubu 2017 per il progetto sonoro su cui si poggia la performance prodotta da Fortebraccio Teatro.

Biglietti

Posto unico non numerato: intero 10 euro; ridotto 8 euro. La biglietteria del Teatro Galli (piazza Cavour 22, tel. 0541 793811 – biglietteriateatro@comune.rimini.it) è aperta da martedì a sabato dalle 10 alle 14; martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17.30. Nei giorni di spettacolo la biglietteria apre al Teatro degli Atti alle 19.30. Dal sito

www.teatrogalli.it cliccando su "Biglietteria on line" è possibile, previa registrazione, acquistare i biglietti pagandoli tramite carta di credito o Paypal.

domenica 23 febbraio, ore 21 – Teatro degli Atti TRACCE D contemporaneo

Roberto Latini

CANTICO DEI CANTICI

adattamento e regia Roberto Latini

musiche e suoni Gianluca Misiti

produzione Fortebraccio Teatro

Compagnia Lombardi – Tiezzi